

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
 (ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
ESENZIONE DAL CONTRIBUTO UNIFICATO DI ISCRIZIONE A RUOLO
AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1° BIS D.P.R. 30/5/2002 N. 115

La/Il sottoscritta/o

nata/o a il

residente a

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole della decadenza dei benefici di cui all'art. 75 D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, rende sotto la propria responsabilità la seguente

DICHIARAZIONE:

- il proprio reddito, compreso quello dei familiari conviventi ex art. 76 D.P.R. 115/2002, non è superiore ad € 40.978,92 relativamente all'anno _____*
- il proprio nucleo familiare è composto da:

Generalità anagrafiche dei componenti del nucleo familiare	Data di nascita	Comune di nascita
Cognome e nome del/della dichiarante C.F.:
Cognome e nome C.F.:
Cognome e nome C.F.:
Cognome e nome C.F.:

* N.B. L'anno di riferimento è quello dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata

DATA LA/IL DICHIARANTE

! Allegare fotocopia di valido documento di identità

La presente dichiarazione non necessita dell'autentica della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica Amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Informazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

Titolare del trattamento dei dati personali è il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa – Sezione

autonoma per la Provincia di Bolzano, via Claudia de' Medici, 8, 39100 Bolzano, email: trga.vg.bz@giustizia-amministrativa.it.

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD) della Giustizia Amministrativa sono: rpd@ga-cert.it.

Finalità del trattamento: I dati forniti saranno trattati dal personale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento nell'ambito della Giustizia amministrativa. Preposto al trattamento dei dati è il Presidente del Tribunale amministrativo presso la sede della stessa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alla richiesta avanzata.

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici quali l'Agenzia delle Entrate, Corte dei Conti, Autorità giudiziarie per gli adempimenti degli obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato.

Trasferimenti di dati: I dati personali non vengono trasmessi a Paesi extra UE.

Diffusione: Laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l'interessato/l'interessata.

Durata: I dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti e comunque per la durata stabilita dalla Giustizia Amministrativa.

Processo decisionale automatizzato: Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato: In base alla normativa vigente l'interessato/l'interessata ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso del/della richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico.

Rimedi: In caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessato/l'interessata può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.